

U.N.A. Unione Nazionale dell'Avicoltura

00189 Roma
Via Vibio Mariano, 58
Tel.: 06/3325841
Fax: 06/33252427
e-mail: una@iol.it
www.unionenazionaleavicoltura.it
www.pianetapollo.com

Cod. Fisc. 80054370582

L'ANNATA AVICOLA 2009 Nonostante la crisi, i prodotti avicoli "tengono" e si riconfermano nelle preferenze degli italiani

Secondo i dati di contabilità nazionale diffusi dall'ISTAT, nel 2009 si è verificato un fatto clamoroso, mai successo nell'ultimo trentennio: i consumi alimentari delle famiglie sono calati a valori correnti di 1,7 punti percentuali ed a valori costanti di 3,6 punti. Neppure l'inflazione, cioè, è riuscita a "tenere su" il dato corrente dei consumi.

A fronte di un quadro così desolante, i consumi di prodotti avicoli hanno "tenuto" poiché offrono la proteina nobile al minor costo.

Nel 2009 la produzione di carne di pollame è infatti cresciuta dell'1.9% ed i consumi totali sono saliti del 2,1%; anche la produzione di uova è cresciuta dell'1% mentre i consumi totali sono calati dello 0,7% in quanto – per far fronte alla carenza di offerta verificatasi in alcuni Paesi comunitari (provocata dall'anticipata dismissione delle gabbie tradizionali) – si è dovuto destinare una maggiore quantità di prodotto ad altri mercati.

Il bilancio italiano delle carni di pollame (tonn. x 000)

| | 2006 | | | 2007 | | | 2008 | | | | 2009 | | | |
|------------------------------|-------|----------|---------|-------|----------|---------|-------|----------|---------|--------------------|-------|----------|---------|--------------------|
| | Pollo | Tacchino | Totale | Pollo | Tacchino | Totale | Pollo | Tacchino | Totale | Differenze '07/'06 | Pollo | Tacchino | Totale | Differenze '08/'07 |
| Produzione | 610,3 | 278,5 | 1.048,8 | 674,1 | 290,4 | 1.123,0 | 713,0 | 300,5 | 1.174,0 | +4,5% | 741,8 | 292,7 | 1.197,3 | +1,9% |
| Importazione | 14,4 | 8,1 | 25,2 | 28,8 | 13,1 | 45,0 | 39,0 | 15,2 | 56,6 | +25,8% | 36,6 | 15,0 | 54,0 | -4,6% |
| Esportazione | 69,0 | 63,4 | 132,7 | 57,4 | 64,1 | 121,8 | 69,1 | 65,9 | 135,4 | +11,2% | 73,8 | 59,0 | 133,0 | -1,8% |
| Giacenze (1) | +45,0 | + 2,9 | + 48,5 | = | = | = | = | = | = | = | = | = | = | = |
| Utilizzazione interna | 600,7 | 226,1 | 989,8 | 645,5 | 239,4 | 1046,2 | 682,9 | 249,8 | 1.095,2 | +4,7% | 704,6 | 248,7 | 1.118,3 | +2,1% |
| Consumo p.a. (kg.) | 10,22 | 3,85 | 16,85 | 10,92 | 4,05 | 17,69 | 11,28 | 4,20 | 18,40 | +4,7% | 11,73 | 4,14 | 18,62 | -0,9% |
| % di autoapprovv. | 101,6 | 123,2 | 106,0 | 104,4 | 121,3 | 107,3 | 104,4 | 120,3 | 107,2 | | 105,2 | 117,7 | 107,1 | |

Fonte: UNA

Il bilancio italiano delle uova da consumo (n° di pezzi)

| | 2006 | 2007 | 2008 | Differenze '08/'07 | 20089 | Differenze '09/'08 |
|------------------------------|----------------|----------------|----------------|--------------------|----------------|--------------------|
| Produzione | 12.835.000.000 | 12.836.000.000 | 12.952.000.000 | + 0,9% | 13.084.000.000 | + 1,0 % |
| Importazione | 309.000.000 | 590.200.000 | 458.300.000 | - 22,3 % | 479.900.000 | + 4,7 % |
| Esportazione | 419.000.000 | 402.200.000 | 418.800.000 | + 4,1 % | 662.800.000 | + 58,3 % |
| Utilizzazione interna | 12.725.000.000 | 13.024.000.000 | 12.991.500.000 | - 0,2 % | 12.901.500.000 | - 0,7 % |
| Consumo p.a. (kg.) | 217 | 220 | 218 | = | 215 | - 1,4 % |
| % di autoapprovv. | 100,9 | 98,6 | 99,6 | | 101,4 | |

Fonte: U.N.A.

Lo scorso anno quindi, la carne di pollame e le uova hanno svolto un ruolo determinante nell'alimentazione degli italiani avendo saputo coniugare gusto, sicurezza e praticità d'uso alle esigenze economiche della popolazione.

Anche sul fronte della redditività il quadro offerto dai prodotti avicoli, pur se non risulta esaltante, è relativamente positivo. I prezzi sono calati del 2,8% per il pollo e del 5,1% per il tacchino, ma i costi di produzione sono scesi del 7-8% grazie al ridimensionamento dei corsi delle materie prime cerealicole dopo gli aumenti spropositati verificatisi nel 2007 e 2008. Per le uova l'annata 2009 è andata decisamente bene. Per quelle destinate al consumo diretto, infatti i prezzi sono cresciuti del 4% ed i costi si sono ridotti del 10% mentre per quelle destinate all'utilizzo nei vari prodotti alimentari (circa il 36% del totale) i prezzi sono risultati allineati ai costi.

Confronto Prezzi/Costi

| Pollo (€/Kg. Vivo) | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2009/2008 +/-% |
|---------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------------------|
| Prezzo alla produzione | 0,93 | 1,15 | 1,07 | 1,04 | -2,80 |
| Costo di produzione | 0,98 | 1,09 | 1,18 | 1,07 | -8,47 |
| D % +/- prezzo/costo | -5,1 | +5,5 | -9,3 | -2,8 | |

| Tacchino (€/Kg. Vivo) | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2009/2008 +/-% |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------------------|
| Prezzo alla produzione | 0,97 | 1,30 | 1,18 | 1,12 | -5,08 |
| Costo di produzione | 1,21 | 1,28 | 1,40 | 1,28 | -7,14 |
| D % +/- prezzo/costo | -19,8 | +1,6 | -15,7 | -12,5 | |

| Faraona (€/Kg. Vivo) | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2009/2008 +/-% |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------------------|
| Prezzo alla produzione | 1,85 | 2,10 | 2,20 | 2,27 | +3,18 |
| Costo di produzione | 1,81 | 2,01 | 2,18 | 2,00 | -8,45 |
| D % +/- prezzo/costo | +2,2 | +4,5 | +0,9 | +13,5 | |

| Uovo (€/cd) | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2009/2008 +/-% |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------------------|
| Prezzo alla produzione (*) | 0,0819 | 0,0927 | 0,0985 | 0,1026 | +4,16 |
| Costo di produzione | 0,0620 | 0,0705 | 0,0765 | 0,0686 | -10,33 |
| D % +/- prezzo/costo | +32,1 | +31,5 | +28,8 | +49,56 | |

(*) I prezzi sono riferiti all'uovo destinato al consumo diretto in quanto il valore delle uova destinate alla trasformazione (nel 2008 circa il 36-37% della produzione) è mediamente inferiore del 25-35%.

Fonte: U.N.A.

Il Prodotto Lordo Vendibile del settore (calcolato sulla base dei prezzi medi all'origine) è risultato, a valori correnti, pari a 3.480 milioni di euro (+2,35% rispetto al 2008) di cui 2.300 milioni di euro per il pollame (-2,1% rispetto al 2009) e 1.180 milioni di euro per le uova (+2,6% rispetto al 2008).

Il fatturato del settore (calcolato sui prezzi medi dei prodotti finiti franco stabilimenti di produzione) si è stabilizzato a 5.320 milioni di euro segnando un leggerissimo incremento rispetto all'anno precedente (+0,38%): 3.840 milioni per le carni avicole e 1.480 milioni per le uova.

**Fatturato del settore avicolo
(in milioni di euro) a prezzi correnti**

| Anno | Totale | Carne | Uova | Coefficienti inflazione* | Fatturati totali attualizzati (*) |
|------|--------|-------|-------|--------------------------|-----------------------------------|
| 2000 | 4.550 | 3.360 | 1.190 | 1,2061 | 5.488 |
| 2001 | 4.900 | 3.710 | 1.190 | 1,1746 | 5.755 |
| 2002 | 3.850 | 2.750 | 1.100 | 1,1467 | 4.415 |
| 2003 | 4.850 | 3.500 | 1.350 | 1,1192 | 5.428 |
| 2004 | 4.400 | 3.150 | 1.250 | 1,0974 | 4.829 |
| 2005 | 3.730 | 2.450 | 1.280 | 1,0790 | 4.025 |
| 2006 | 3.900 | 2.550 | 1.350 | 1,0579 | 4.126 |
| 2007 | 5.300 | 3.900 | 1.400 | 1,0400 | 5.512 |
| 2008 | 5.300 | 3.850 | 1.450 | 1,0075 | 5.340 |
| 2009 | 5.320 | 3.840 | 1.480 | 1,000,0 | 5.320 |

Fonte: UNA

(*) Coefficienti moltiplicatori per attualizzare al 2007 i valori di fatturato degli anni precedenti

E' interessante notare come dall'inizio del terzo millennio ad oggi il fatturato del settore – tenuto conto del tasso cumulato di inflazione 2000/2009 (pari al 20,61%) – sia rimasto sostanzialmente invariato. Il pollame e le uova continuano cioè a pesare sulla spesa alimentare degli italiani la stessa cifra (anzi, addirittura un po' meno) dell'anno 2000 nonostante gli aumenti dei costi che i produttori hanno subito a seguito dell'introduzione dell'euro e dei rincari delle materie prime cerealicole e dell'energia.

Prima di passare ad un esame più dettagliato dei comparti carni avicole e uova, va premesso che i dati relativi ai consumi per abitante del periodo 2001/2009 sono stati ricalcolati sulla base dei dati aggiornati della popolazione residente diffusi dall'ISTAT.

| Anno | N° abitanti |
|------|-------------|
| 2001 | 57.000.000 |
| 2002 | 57.000.000 |
| 2003 | 57.300.000 |
| 2004 | 57.900.000 |
| 2005 | 58.500.000 |
| 2006 | 58.800.000 |
| 2007 | 59.100.000 |
| 2008 | 59.500.000 |
| 2009 | 60.050.000 |

Le carni avicole

La produzione nazionale di carni di pollame nell'anno 2009 è risultata pari a 1.197.300 tonnellate (+1,9 rispetto al 2008); il consumo totale si è collocato a 1.118.300 tonnellate (+2,1% rispetto al 2008), pari a 18,62 Kg per abitante (contro i 18,40 del 2008 ed i 17,69 del 2008).

In particolare sono state prodotte:

- 741.800 tonn. di carne di pollo (+4,0% rispetto al 2008);
- 87.800 tonn. di carne di gallina (+1,9% rispetto al 2008);
- 292.700 tonn. di carne di tacchino (-2,6% rispetto al 2008);
- 75.000 tonn. di carne delle altre specie avicole allevate (+0,8% rispetto al 2008).

Per quanto riguarda i polli da carne, l'equilibrio dell'offerta con la domanda ha determinato un buon andamento dei prezzi per tutto il periodo gennaio/settembre. Una sia pur modesta eccedenza delle quantità prodotte ha determinato il crollo dei prezzi negli ultimi mesi dell'anno ed ha condizionato anche il primo periodo del 2010.

Per il tacchino si è assistito ad una certa stabilità dei prezzi in conseguenza del calo (rispetto al 2008) delle quantità prodotte. Il prezzo medio si è comunque – purtroppo – collocato al di sotto del costo di produzione.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero (Paesi UE ed extra UE), nel 2009 le quantità totali importate sono risultate in diminuzione (-4,6%). Ne sono infatti entrate 54.000 tonnellate contro le 56.600 del 2008.

Le nostre esportazioni totali assommano a 133.400 tonn. (-1,8%) contro le 135.400 del 2008. Il nostro saldo import/export (tonn. 79.000) è comunque a netto vantaggio delle nostre esportazioni.

Un esame più dettagliato dei dati relativi al commercio con l'estero evidenzia i seguenti risultati:

- Carne di pollo: ne sono state importate 36.642 tonn., di cui 12.585 di petti di pollo, 6.403 di polli interi e 6.370 di carni preparate. Il flusso di esportazione ha riguardato 73.823 tonn., di cui 22.688 di polli interi, 20.253 di petti, 4.886 di cosce, 4.751 di carni preparate.
- Carne di tacchino: l'importazione è risultata pari a 15.018 tonn. di cui 6.388 di fesa e 7.761 di carni cosiddette "preparate". L'esportazione di carne di tacchino è scesa a 58.998 tonn., di cui 4.434 di tacchini interi, 15.428 di cosce, 23.383 di fesa, 5.901 di ali e 2.600 di carni preparate.

COMMERCIO CON L'ESTERO DI PRODOTTI AVICOLI (2008-2009)

| Polli (Galli, galline e polli) | Importazioni (tonn.) | | | Esportazioni (tonn.) | | |
|---------------------------------------------------------|----------------------|---------------|--------------|----------------------|---------------|-------------|
| | 2008 | 2009 | Δ% 09/08 | 2008 | 2009 | Δ% 09/08 |
| Vivi (tradotti in equivalente peso macellato) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Macellati | 4.569 | 6.403 | +40,1 | 24.151 | 22.688 | -6,1 |
| Parti | | | | | | |
| Disossate | 8.566 | 6.731 | -21,4 | 12.934 | 15.378 | +18,9 |
| Metà o quarti | 220 | 291 | +32,3 | 5.175 | 4.050 | -21,7 |
| Ali | 189 | 344 | +82,0 | 2.252 | 3.198 | +42,0 |
| Colli | 24 | 16 | -33,3 | 92 | 213 | +131,5 |
| Petti non disossati | 3.992 | 5.143 | +28,8 | 3.300 | 3.699 | +12,1 |
| Cosce | 3.926 | 5.497 | +40,0 | 4.784 | 4.886 | -2,1 |
| Altre parti parz. disossate | 1.092 | 711 | -34,9 | 1.349 | 1.176 | -12,8 |
| Frataglie | 188 | 522 | +177,6 | 1.088 | 1.014 | -6,8 |
| Fegati | 68 | 173 | +154,4 | 1.631 | 2.123 | +30,2 |
| Preparazioni | 10.642 | 6.370 | -40,1 | 10.993 | 4.751 | +34,2 |
| Carni 'salate' | 5.510 | 4.441 | -19,4 | 1.366 | 647 | -52,6 |
| TOTALI | 38.986 | 36.642 | -5,79 | 69.115 | 73.823 | +6,8 |

| Tacchini | Importazioni (tonn.) | | | Esportazioni (tonn.) | | |
|---------------------------------------------------------|----------------------|-------|----------|----------------------|--------|----------|
| | 2008 | 2009 | Δ% 09/08 | 2008 | 2009 | Δ% 09/08 |
| Vivi (tradotti in equivalente peso macellato) | 337 | 0 | -100,0 | 4.384 | 0 | -100,0 |
| Macellati | 34 | 59 | +73,5 | 7.231 | 4.434 | -38,7 |
| Parti | | | | | | |
| Disossate | 6.057 | 5.520 | -8,9 | 20.322 | 18.936 | -6,8 |
| Metà o quarti | 53 | 53 | -85,0 | 33 | 244 | +639,4 |
| Ali | 30 | 14 | -53,3 | 5.465 | 5.901 | +8,0 |
| Colli | 7 | 155 | +2.114,3 | 3.744 | 5.148 | +37,5 |
| Petti non disossati | 87 | 362 | +316,1 | 4.252 | 3.860 | -9,2 |
| Cosce | 26 | 20 | -23,1 | 14.543 | 15.428 | +6,1 |
| Altre parti parz. disossate | 14 | 506 | +3.514,3 | 1.024 | 587 | -42,7 |
| Frataglie | 170 | 568 | +234,1 | 2.032 | 1.860 | -8,5 |

| | | | | | | |
|---------------------|---------------|---------------|-------------|---------------|---------------|--------------|
| Preparazioni | 8.695 | 7.761 | -10,7 | 2.889 | 2.600 | -10,0 |
| TOTALI | 15.173 | 15.018 | -1,0 | 65.919 | 58.998 | -10,5 |

| Altre specie avicole | Importazioni (tonn.) | | | Esportazioni (tonn.) | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------|--------------|--------------|----------------------|------------|--------------|
| | 2008 | 2009 | Δ% 09/08 | 2008 | 2009 | Δ% 09/08 |
| Vivi (anatre, oche e faraone) (tradotti in equivalente peso macellato) | 212 | 8 | -96,2 | 0 | 21 | +100,0 |
| Macellati | | | | | | |
| Anatre | 1.109 | 1.333 | +20,2 | 11 | 21 | +90,9 |
| Oche | 164 | 156 | -4,9 | 0 | 13 | +100,0 |
| Faraone | 49 | 78 | +59,2 | 232 | 65 | -72,0 |
| Parti | 586 | 563 | -3,9 | 170 | 72 | -57,6 |
| Fratteglie | 253 | 263 | +4,0 | 0 | 38 | +100,0 |
| Fegati di oca o anatra | 51 | 56 | +9,8 | 2 | 19 | +850,0 |
| TOTALI | 3.424 | 2.456 | -28,3 | 415 | 249 | -40,0 |

Passando ai dati sul consumo delle carni avicole, si rileva che le quantità totali avviate al consumo interno nel 2009 sono risultate pari a 1.118.300 tonn. (+2,1% rispetto al 2008). Il consumo pro-capite di carne di pollame è risultato pari a Kg 18,62 (+1,2% rispetto all'anno precedente) così ripartiti:

- Kg 11,73 di carne di pollo (Kg 11,28 nel 2008);
- Kg 1,46 di carne di gallina (Kg 1,45 nel 2008);
- Kg 4,14 di carne di tacchino (Kg 4,20 nel 2008);
- Kg 1,29 di carne di altre specie avicole allevate (Kg 1,29 nel 2008).

Nel 2009, secondo le stime dell'UNA, la ripartizione dei consumi di pollo è stata la seguente: 15% di prodotto intero, 64% sotto forma di parti sezionate (petti, cosce, ecc.), 21% sotto forma di prodotti elaborati (pollo ripieno o completato con odori o contorni, spiedini, hamburger, salsicce, involtini, ecc.) e trasformati (wurstel, arrostiti, cotolette, polpette, ecc.). Per la carne di tacchino, i dati dell'UNA indicano: 2% di intero (in particolare in occasione delle festività natalizie), 79% di parti sezionate (fesa, cosce, sovraccosce, ossobuco, ecc.), 19% sotto forma di prodotti elaborati e trasformati (fesa arrostito, wurstel, etc.).

Le uova da consumo

Nel 2008 sono state prodotte in Italia 13 miliardi e 84 milioni di uova contro i 12 miliardi e 952 milioni del 2008 (+1%). I dati disponibili sul commercio con l'estero (elaborazioni UNA su dati ISTAT) evidenziano un saldo positivo pari a 182,9 milioni totali di uova. Un esame più dettagliato mostra i seguenti risultati: nel 2009 sono state introdotte in Italia 310 milioni di uova in guscio (nel 2008: 378 milioni) oltre che 3.122 tonn. di ovoprodotti (nel 2008: 1991 tonn.) e 2.115 tonn. di albume (nel 2008: 4.648 tonn.). Nello stesso periodo sono state esportate 336,5 milioni di uova in guscio, 8.302 tonn. di uova pastorizzate e 7.066 tonn. di albume (nel 2008: 177 milioni di uova, 6.226 tonn. di ovoprodotti e 7.853 tonn. di albume).

Il consumo totale di uova è quindi risultato di 12 miliardi e 901,5 milioni di uova, contro i 12 miliardi e 991,5 milioni del 2008 (-0,69%). Il consumo medio per abitante si è collocato nel 2009 a quota 215 uova (contro le 218 del 2008).

Le famiglie hanno continuato ad acquistare la quota maggioritaria pari a 150 uova consumate in media per persona nel 2009. L'industria, l'artigianato e le collettività, da parte loro, hanno assorbito 4,650 milioni di uova (36% circa delle quantità disponibili), di cui il 76% sotto forma di uova pastorizzate e il 24% di uova in guscio. In totale, il consumo di uova attraverso pasta, dolci e preparazioni alimentari varie è stato di 65 uova per abitante.

COMMERCIO CON L'ESTERO DI UOVA (2008-2009)

| Uova e prodotti d'uovo | Importazioni (tonn.) | | | Esportazioni (tonn.) | | |
|-------------------------------------|----------------------|----------------|--------------|----------------------|----------------|--------------|
| | 2008 | 2009 | Δ% 09/08 | 2008 | 2009 | Δ% 09/08 |
| Uova in guscio (pezzi x 000) | 377.573 | 309.887 | -17,9 | 176.995 | 336.538 | +90,1 |
| Prodotti d'uovo | | | | | | |
| Sgusciate essiccate | 53 | 227 | +328,3 | 1.703 | 2.082 | +22,3 |
| Sgusciate liquide e congelate | 1.391 | 966 | -30,6 | 2.875 | 4.143 | +44,1 |
| Tuorlo liquido | 250 | 1.171 | +368,4 | 1.150 | 1.273 | +10,7 |
| Tuorlo congelato | 12 | 114 | +850,0 | 207 | 220 | +6,3 |
| Tuorlo essiccato | 285 | 644 | +126,0 | 291 | 584 | +100,7 |
| TOTALE | 1.991 | 3.122 | +56,8 | 6.226 | 8.302 | +33,3 |
| Albumine (tonn.) | | | | | | |
| Ovoalbumina essiccata | 59 | 104 | +76,3 | 7.207 | 6.480 | -10,1 |
| Ovoalbumina altra | 4.589 | 2.011 | -56,2 | 646 | 586 | -9,3 |
| TOTALE | 4.648 | 2.115 | -54,5 | 7.853 | 7.066 | -10,0 |

Fonte: Elaborazione UNA su dati ISTAT

Le previsioni per il 2010

Sulla scorta dei dati disponibili, nel loro complesso le produzioni avicole nazionali dovrebbero assestarsi su valori molto prossimi a quelli del 2009: sembra in ulteriore aumento (+4-5%) la produzione di pollo, mentre le proiezioni per il tacchino appaiono stazionarie e quelle per le altre specie avicole allevate evidenziano segnali di riduzione. Sarà necessaria molta prudenza nelle programmazioni aziendali al fine di evitare l'alternarsi di periodi di eccedenze dell'offerta a periodo di carenza.

Per le uova da consumo il trend prevedibile dei prossimi anni è quello della riduzione causata dalla graduale sostituzione dei vecchi sistemi di allevamento, come voluto dalla Commissione europea. Ci auguriamo vivamente che questo maggior benessere delle galline non vada ad esclusivo vantaggio dei Paesi terzi che – invece – per poter esportare nell'UE non sono tenuti a rispettare le medesime norme.

Roma, 7 maggio 2010